# IL MELEGNANESE

**QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967** 

ANNO XXIII - N. 15 - Melegnano, 1-14 Agosto 1990

Abbonamento annuale ordinario L. 24.000 - sostenitore L. 30.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo II' - Una copia L. 1.200

# LE AZIENDE MUNICIPALIZZATE

In un clima per la verità molto disteso e costruttivo, il Consiglio Comunale di Melegnano ha provveduto ad eleggere, lo scorso 19 luglio, gli amministratori della MEA e della Farmacia Comunale, le due aziende municipalizzate della nostra città.

Sono complessivamente prevalsi criteri di scelta improntati alla professionalità, pur non trascurando gli equilibri di forza che costituiscono - se usati correttamente - un ingrediente utilissimo della democrazia perché rispettano la volontà dell'elettorato.

La breve discussione che ha preceduto la votazione è servita soprattutto per mettere a fuoco la necessità di un approfondimento (si farà in autunno) sul ruolo delle due aziende nella realtà cittadi-

Non sarà male rammentare alcuni aspetti del problema della gestione di simili aziende, nate per cercare di combinare insieme l'efficienza tipica dell'impresa privata (quando è . . . efficiente) e la socializzazione degli utili propria degli enti economici

Partiamo dal secondo aspetto. Ambedue le aziende hanno un bilancio sano, ove per "sano" si intende privo di deficit. Anzi, la MEA vanta un utile non indifferente, che qualche consigliere nella passata legislatura suggerì di riversare sugli utenti sotto forma di riduzione delle tariffe. La Farmacia Comunale, invece, di utili praticamente non ne produce, pur operando in un settore che consente, nella media, risultati ampiamente positivi.

Ammesso comunque che scopo delle municipalizzate non sia, come già detto, quello di produrre utili ma servizi, si debbono fare alcune considerazioni differenziate per la MEA e per la Farma-

La MEA è un'azienda che negli ultimi anni si è venuta indubbiamente configurando un ruolo, migliorando anche la qualità delle prestazioni. A parte reclami marginali, non si può negare che la pulizia delle strade, la raccolta dei rifiuti solidi urbani e l'erogazione del gas metano stiano su livelli accettabili e conformi alle attese, tenuto conto che siamo in un'area sviluppata e ricca. Qualche rilievo viene invece mosso al servizio affissioni, che non dispone di spazi sufficienti e che pertanto richiede tempi lunghi di prenotazione, talvolta non conciliabili con le esigenze dell'uten-

Il nodo più grosso da sciogliere pr la MEA non è pertanto quello dei servizi (peraltro sempre migliorabili) bensì quello della definizione chiara dei finanziamenti e cioè dei trasferimenti di fondi da e verso il comune. I lettori ricorderanno infatti la

nostra annosa polemica contro un certo modo di gestire i finanziamenti alla MEA, considerata a seconda delle circostanze, la "cassaforte" del bilancio comunale o il "pozzo" in cui gettare deficit. Il meccanismo era semplice: bastava aprire o chiudere i rubinetti dei flussi finanziari MEA/Comune o viceversa, per fare il giochino di presti-

Questo in termini molto semplici, ma tanto per farci capire. Sotto la spinta dell'attento controllo esercitato dalla minoranza nella passata legislatura, il fenomeno si è attenuato ed ora la MEA può vantare una gestione ben distinta e riconoscibile, anche se il padrone è sempre lo stesso . . . e cioè il contri-

Il discorso sulla Farmacia Comunale può invece essere schematizzato così: visto che non produce utili, produca almeno servizi, altrimenti (segue a pag. 2)

Ospiti d'onore la presi-dentessa dell'ADOSAGO

Dott.ssa Piccioni, il vice presidente dott. W. Magan-

ga, il direttore sanitario del-

l'Ospedale di Goma e l'am-

ministratrice dell'ADOSA-

A fare gli onori di casa avisini il vice presidente

della nostra zona, il presi-

dente provinciale, il segre-

tario regionale e la dott.ssa



# L'augurio Cardinale

# Vacanze di pace

Carissimi fedeli della diocesi di Milano, e carissimi fratelli e sorelle che durante i giorni dell'estate siete qui ospiti di parenti e amici o di qualcuna delle nostre comunità ecclesiali, vi saluto anzitutto ispirandomi alle parole bibliche che augurano gioia e invocano pace:

Il Signore vi benedica e vi protegga,

faccia brillare il suo volto su di voi e vi sia propizio. Il Signore rivolga su di voi il suo volto

e vi conceda la pace.

Ouesta benedizione, richiama alla memoria il dono pieno ed esauriente dell'amore di Dio e nello stesso tempo sollecita e impegna a generare e a edificare tra di noi rapporti che siano consolidati e custoditi dalla pace.

Così spero ed auguro che sia per tutti voi nel prossimo pe-

riodo estivo.

Giorni di pace perché, dovunque andrete, sappiate vivere rapporti di fraternità con chiunque potrà incrociare il vostro cammino, la vostra attenzione, la vostra amicizia. Oggi è più facile la possibilità di viaggi e perciò di incontri con fratelli e sorelle che appartengono a paesi e popoli che hanno avuto storia e tradizioni, anche religiose, diverse dalle nostre. Penso soprattutto ai popoli dell'Europa, in questi ultimi mesi peercorsi da un impeto straordinario e inatteso di libertà, di pace, di solidarietà, oltre che di nuova apertura alle vie del Vangelo. Se nella prossima estate incontrerete fratelli e sorelle di questi popoli europei, sappiate comunicare quella pace che porta sui suoi rami tanti frutti, maturati dall'amore Crocifisso di Gesù nostro Signore. Nella libertà e nella gioia del dono sappiate raccogliere i frutti della loro libertà e della loro gioia: anche quella di poter rinnovare la confessione della loro vita cristiana e la buona testimonianza della loro vita.

Giorni di pace auguro per la prossima estate a quei fratelli che, proprio nei mesi estivi, rischiano di essere abbandonati e più facilmente dimenticati. Penso soprattutto a uomini e donne che in tempi più o meno recenti hanno bussato alle porte delle nostre comunità per essere ricevuti, ospitati, curati, confortati, incoraggiati. Non possiamo dimenticarci che per il cristiano non c'è più nè ospite nè straniero, ma siamo tutti nell'unica casa, nella stessa famiglia. Se già ha richiesto impegno e dedizione di molti il provvedere la casa e il lavoro per questi nostri fratelli extra-comunitari, il tempo dell'estate potrà far maturare ulteriori atteggiamenti di rispetto e accoglienza, in via di una convivenza civile dove ognuno possa esercitare le proprie responsabilità, dare il proprio contributo e avere riconosciuti i giusti diritti.

(segue a pag. 2)

# AVIS Gemellaggio con i donatori zairesi

L'AVIS della Zona di Melegnano e l'ADOSAGO (Associazione Donatori di Sangue di Goma) hanno dato vita lo scorso 13 luglio ad un gesto altamente significativo.

Nella cornice della Sala Consiliare di Melegnano si è siglato il gemellaggio tra le due associazioni umanitarie all'insegna di quel "Sempre, Ovunque, Subito" che contraddistingue questa particolare forma di volontariato sociale.

Come già riportato su "Il Melegnanese" n. 10 di quest'anno, il gemellaggio con i colleghi zairesi è stato preparato da incontri e visite di reciproca conoscenza e solidarietà. La cerimonia in Broletto non ha fatto altro che formalizzare l'impegno, primo in Italia tra una zona dell'AVIS e un paese

Presenti numerose auto-Vizzolo Predabissi costituiscono appunto la Zona

rità: Giancarlo Corti, vice Sindaco e assessore ai Servizi Sociali del Comune di Melegnano, Roberto Cassago, presidente dell'USSL 57, i sindaci di Pantigliate, Mediglia, Zelo Buon Persico, comuni che insieme al nostro e a Locate Triulzi, Pantigliate, San Donato Mil., San Giuliano Mil. e

> Conte dell'AVIS di Milano. È stato il dott. Maganga ad illustrare la storia della sua associazione. Nell'ospedale di Goma, costruito con il contributo della Comunità Europea, era sorto il problema di disporre di sangue controllato per le trasfusioni: non è infatti mistero per nessuno che nella fase per così dire pioneristica delle donazioni il sangue venga offerto dai parenti direttamente o anche da mercenari: accadeva così anche in certe zone dell'Italia sino a non molto tempo fa. La situazione di Goma, ospedale che vuole allinearsi con gli standard internazionali, richiedeva un salto di qualità per evitare i rischi connessi alla donazione diretta, in primo luogo quello del-

Da qui la fondazione dell'ADOSAGO (diremmo un'AVIS zairese), dotata di tutte le strumentazioni di controllo. La risposta della (segue a pag. 2)



Melegnano 13 luglio 1990. Da sinistra a destra: il vice presidente dell'AVIS di zona Sig. Daccò, il vice presidente dell'ADOSAGO dott. W.Maganga, il presidente dell'AVIS regionale dott. R.Rigamonti, la presidente dell'ADOSAGO dott.ssa Piccioni (foto Ferrari)

#### SOMMARIO

- pag. 2 Ricordo di Raffaele Beretta, uno sportivo esemplare
- pag. 3 Il dossier: il programma amministrativo della nuova giunta comunale (I' parte)
- pag. 4 Il nuovo corso della FUCI di Gerolamo Fazzini
  - L'angolo della poesia: Helle Busacca, vincitrice del premio Lions Club Lodi Quadrifoglio
  - Melegnano per il Servizio del Libro Parlato
- pag. 5 I risultati degli esami di maturità
- pag. 6 Te se recordet i temp indree? Quand andaven a vedee i magatèi del Vassura, di Giovanni Co-
- pag. 7 L'Oratorio San Giuseppe in vacanza sulle Do-
- pag. 8 Lo sport, gli spettacoli, il tempo libero, con articoli di Aldo Garbati e di Mario Cremascoli

Chiuso in redazione giovedì 26 luglio 1990.

Per le Ferie Estive, il nostro quindicinale non sarà in edicola nella seconda metà di agosto. Riprenderemo le pubblicazioni nella prima quindicina di settembre.

A tutti auguri di buone vacanze.

#### Le Aziende Municipalizzate

(segue da pag. 1) almeno servizi, altrimenti che ci sta a fare? Infatti lo scopo per cui la si è voluta era proprio quello di arrivare laddove non riescono a giungere le farmacie private. Spieghiamoci con un esempio: se la Farmacia Comunale restasse aperta 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno si giustificherebbe la sua funzione di "rete di sicurezza" per l'approvvigionamento di medicinali garantito. Oppure: se fosse collegata con terminali all'USSL per prenotazioni, consulenze mediche, informazioni sanitarie varrebbe la pena di tenerla. Sono solo esempi che vengono alla mente; ciascuno ne può

aggiungere quanti vuole.
Il concetto di fondo è il seguente: o è una farmacia come le altre e allora deve produrre utili in qualche misura, oppure è un'azienda speciale e, lo ripetiamo, deve produrre servizi qualitativamente diversi se non supe-

riori

Del resto è doveroso riconoscere che un accenno a tesi simili alle nostre è venuto dai banchi di maggioranza la sera del 19 luglio.

Un'ultima ipotesi che si sta affacciando è quella della fusione tra la MEA e la Farmacia. Sono due realtà assai differenti, per cui la fusione non può configurarsi sotto il profilo tecnico o men che meno merceologico. Il vantaggio potrebbe derivare da economie di scala amministrativa, ferma restando la distinzione dei bilanci e delle gestioni.

Sono alcune idee, che ci sentivamo di esprimere dopo averle raccolte tra la gente.

Non pretendiamo ovviamente di essere solo noi nel vero e nel giusto: la nostra funzione è solo quello di stimolare chi deve provvedere. Ma siamo certi che i neo eletti presidenti si stanno già ponendo problemi se non uguali, almeno analoghi.

#### Un lutto per lo sport cittadino

# È morto Raffaele Beretta

Domenica 15 luglio, a soli 61 anni, è mancato improvvisamente

#### RAFFAELE BERETTA

conosciuto ed amato dagli sportivi che tuttora ne apprezzavano la profonda competenza e le doti umane in qualità di collaboratore dell'U.S. Melegnanese.

Raffaele ebbe una giovinezza difficile, essendo rimasto orfano di padre in tenera età, ma trovò subito

ti. (foto coll. V. Oleotti)

(segue da pag. 1)

l'ambiente fraterno dell'Oratorio Maschile S. Giuseppe.

Proprio sui campi di calcio dell'Oratorio si rivelò buon giocatore. Esordì il 1' gennaio 1944 nella "mitica" squadra oratoriana della Rondine, mostrandosi giocatore di gran cuore e con notevoli doti di velocità.

Dopo la guerra fu notato ed ingaggiato dall'U.S. Melegnanese, dove intraprese, a partire dal 1946, la carriera dilettantistica. Giocò dapprima tra le riserve, poi indossò la maglia di titolare. Allora la Melegnanese militava in Prima Divisione. Grazie anche all'apporto di Raffaele Beretta, impegnato in vari ruoli ma sempre e soprattutto gran scattista, la squadra cittadina entrò a pieno merito nel campionato 1951/52 di Promozione: il traguardo più

alto per i rossoblù. Nel 1953 fu assunto alla SNAM di Metanopoli ed entrò come titolare in quella squadra di calcio.

Leale e corretto nella vita, Raffaele Beretta lo fu anche sui campi di gioco. Pur essendo "marcato" sempre piuttosto duramente dai difensori avversari, mai una reazione di troppo; al di là dei risultati, pur brillanti, di lui resta il ricordo di uno sportivo che non subì mai squalifiche: un esempio certamente per i giovani giocatori di oggi.

Gli sportivi melegnanesi lo rimpiangono e lo ricordano così, con il suo sorriso e la sua comunicatività.

Certo di interpretare questi sentimenti e il cordoglio di tutti i cittadini, "Il Melegnanese" porge ai familiari le più sentite condoglianze.

La classe 1929 si unisce al lutto della famiglia, porgendo alla vedova sig.ra Nanda ed alla figlia Lilia le più sentite condoglianze.

Caro Raffaele,

non mi par vero pensarti morto.

La tua forte fibra d'atleta è stata stroncata in un batter d'occhio.

Mi tornano alla mente, nella nostra lunga amicizia, i fatti, gli episodi che ci hanno accompagnati dall'infan-

zia a questi ultimi giorni.

Ti ricordi negli anni '50
quando, chierichetti, con
don Piero Colombi, partecipavamo ai concorsi di Venegono, in Duomo a Milano e
poi, come premio, a Laorca
per due giorni? E con mons.
Emiliano De Vitali, allora
diacono, in Oratorio occupato dai tedeschi, come Cavalieri di S. Giorgio, precursori
degli attuali scouts?

Poi il lavoro, subito quattordicenni, a Milano, tu come apprendista meccanico a

P.le Loreto.
Quindi il 25 aprile, quando sedicenne portasti una cassetta di munizioni ai partigiani che dal terrazzo del Consorzio Agrario adiacente la ferrovia, incrociavano il fuoco con una colonna tede-

Il dopoguerra, le lotte politiche, l'Avanguardia Cattolica, con le sue azioni un po' matte. Eravamo tanto giova-

Lo sport: ginnastica, atletica leggera, calcio. Eccellevi in tutto. Ti ricordi le gare di corsa e di salto in alto sui campi della "Forza e Coraggio", quando abbiamo visto per la prima volta le scarpette chiodate, mentre noi avevamo scarpette di pezza cucite dalle nostre mamme? Eravamo ugualmente felici: felici, senza pretese e . . . senza

Il tempo passava e con esso la nostra vita spensierata. Una occupazione definitiva presso la Snam che ti impegnava in lunghe trasferte. Poi l'avvenimento più importante della tua vita: il matrimonio con Nanda e la nascita di Lilia, la sua crescita, il suo matrimonio, infine la pensione.

Con il succedersi di tutti questi avvenimenti la nostra amicizia è rimasta salda. Eravamo il "gruppo dei sette". Ora siamo in cinque. Comunque il "gruppo" sarà sempre di sette, perché, Raffaele e Valerio, sarete sempre con noi, nei nostri cuori.

Abbiamo una certezza dettata dalla fede: rivederci un giorno, insieme, su nei Cieli.
il tuo amico Remo

# I nuovi Amministratori

MELEGNANO ENERGIA AMBIENTE (MEA)

Presidente:
MARCO GRANATA

Consiglieri:

Merli Giorgio, Cremonesi Giuseppe, Camarra Claudio, Russo Francesco, Colombi Achille (suppl.), Desiati Giovanni (suppl.)

#### **FARMACIA COMUNALE**

Presidente:
LORENZO MIRACOLI

Consiglieri:

Ventura Luigi, Canzio Bartolomeo, Poggi Umberto, Gruppelli Umberto, Valpreda Viviana (suppl.), Cagnoni Vincenzo (suppl.)

# Il messaggio del Cardinale

(segue da pag. 1)

Giorni di pace nelle nostre parrocchie, dove l'estate non è tempo di disimpegno, ma, anzi, stagione di continua e specifica attività pastorale. Penso, tra l'altro, alla generosa dedizione a servizio dei ragazzi e dei giovani negli oratori feriali, nei campeggi, nelle iniziative di vacanze comunitarie, nei campiscuola, ecc. Ringrazio ed incoraggio tutti coloro che anche durante l'estate riservano tempo e talenti nelle nostre città o nei luoghi di villeggiatura, specialmente quanti si dedicano come educatori all'animazione dei ragazzi. In tutti, grandi e piccoli, sollecito il desiderio di dedicare tempo alla preghiera e alla riflessione personale, alla comunione e alla comunicazione fraterna nell'ambito delle proprie comunità. Anche questa è, infatti, pace che auguro e invoco: quella di chi ritrova il gusto della familiarità con il Signore e della missione evangelizzatrice con la comunità di cui siamo parte. È la pace frutto dell'abbraccio tra la carità e la verità: «La carità vi faccia servi perché la verità vi ha fatto liberi (S. Agostino).

Prego perché i giorni dell'estate portino più efficaci frutti di serenità, di gioia condivisa, di riposo e di ricarica interiore, di

Vostro aff.mo

festa e tutti benedico di cuore.

† Carlo Maria Card. Martini

#### Gemellaggio Ricordo di una nonna AVIS/Zaire MINA ARIOLI-GORLA

L'U.S. Melegnanese nel campionato di Prima Categoria 1951/52. In piedi da sinistra: il

giocatore Tosi, il cav. Giuseppe Vigorelli, Raffaele Beretta, il sig. Aldo Vigorelli, G. Mangia-

rotti, il presidente sig. Piero Sabbia, G. Gritti, Virgilio Oleotti, A. Vigo (seminascosto), S.

Baini. Inginocchiati da destra: E. Conca, C. Baini, E. Bellomi, P. Storti, L. Omini, P. Zuffet-



l'AVIS. Appoggio e promesse di aiuto anche da parte dell'USSL e delle autorità comunali intervenute.

La serata, davvero simpatica, si è conclusa con il tradizionale scambio di pergamene e di doni simbolici.

Nell'assolata del 24 giugno, la lu si oscurò un attin ziosamente, come ra una volta tu no

mene e di doni simbolici.
Viva soddisfazione per l'esito felice dell'iniziativa è stato espresso dai nostri avisini, per l'occasione guidati dall'infaticabile vice presidente Daccò.

Come organo d'informazione cittadino, non possiamo che promettere all'AVIS e all'ADOSAGO tutto lo spazio loro necessario per farsi conoscere dalla pubblica opinione.

Un cordiale buona strada

Nell'assolata domenica del 24 giugno, la luce estiva si oscurò un attimo: silenziosamente, come se ancora una volta tu non volessi esser di peso a nessuno, te ne andasti per sempre, nonna Mina, lasciando attorno a te un vuoto incolmabile.

Quanti, di fronte alla dolorosa notizia, rimasero come impietriti! Mancano a tante persone le tue premurose attenzioni; parole buone sgorgate dal cuore verso chi soffriva, piccoli atti di gentilezza nei confronti di chi ne aveva bisogno, un grande desiderio di vera carità cristiana costellarono la tua esistenza tutta dédita a chi ti stava vicino, sebbene segnata da grandi dolori: la perdita di un figlio giovinetto, una grave operazione al cuore furono da te sopportate con fede, forza d'animo e non ti impedirono di continuare ad essere di conforto agli altri.

Ma a noi nipoti, in particolare, mancano le tue premure, i tuoi slanci d'affetto, la tua carica vitale che non venne mai meno pur nella sofferenza fisica che da tempo ti affliggeva; imparammo tanto da te, soprattutto a vivere con dignità e altruismo.

# IL PROGRAMMA DELLA NUOVA GIUNTA (1)

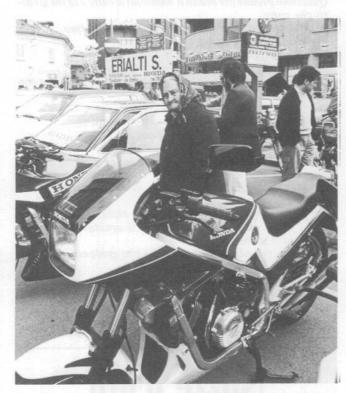
Con l'aiuto di alcune immagini, proponiamo ai lettori la prima parte del programma amministrativo 1990/95 presentato dalla nuova Giunta Comunale di Melegnano.

I temi toccati in questo servizio non esauriscono evidentemente l'intero programma che ogni cittadino può consultare presso gli uffici comunali.

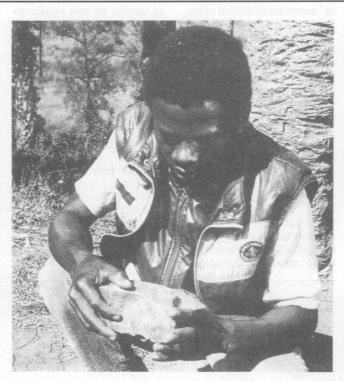
Il seguito sul primo numero di settembre.



Partecipazione popolare e trasparenza. Sono previste una migliore informazione per i cittadini e nuove norme che limitano a non più di due legislature la permanenza di un consigliere comunale nel medesimo assessorato. Si terranno periodiche relazioni alla cittadinanza sullo stato di attuazione degli impegni presi. Trasparenza maggiore anche negli incarichi a professionisti e gli appalti, che saranno pubblicati sul giornale comunale. (foto Adriano Carafòli).



Anziani. Verrà effettuato un censimento sulla condizione degli abitanti anziani. Potenziamento del servizio di assistenza domiciliare e migliore mobilità nella città, grazie a servizi pubblici di trasporto, sono due altri obiettivi qualificanti. (foto Enrico De Marchi).



Immigrati. Quello che sarà presumibilmente uno dei maggiori problemi del decennio sino al 2000 verrà affrontato creando una cultura dell'accoglienza. Previste iniziative specifiche di ricezione e di formazione professionale, sulla scorta della positiva esperienza sin qui compiuta. (foto PP. Bianchi).



Volontariato. La preziosa forza del volontariato cittadino, ricco di moltissime espressioni, verrà valorizzata in collaborazione con l'intervento pubblico.



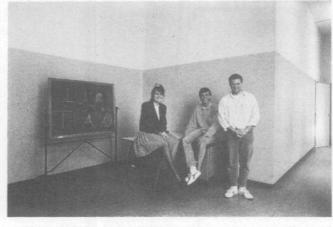
Tossicodipendenze. La nuova amministrazione si impegna a contribuire alla realizzazione di un centro di prima accoglienza sul territorio. Scene come questa – una morte per overdose – non devono più ripetersi. (foto rivista Qui Polizia).



Casa di riposo. Tra le indicazioni programmatiche vi è quella del miglioramento della qualità delle prestazioni agli ospiti, grazie anche alla cura per la professionalità del personale di assistenza.



Attività sportive. La prevista costruzione del Palazzetto dello Sport in zona Montorfano consentirà di valorizzare un po' tutte le attività sportive. È anche prevista la costruzione di un bocciodromo coperto.



Giovani. Le nuove generazioni hanno bisogno di spazio per l'aggregazione e le attività sportive e ricreative. Per realizzare questi obiettivi sarà istituita una speciale delega ad un consigliere comunale per la condizione giovanile (foto Adriano Carafòli).

## RISERIA VITALI

Risi di ogni qualità (lavorazione propria) Servizio a domicilio per mense aziendali e comunità Vendita al minuto di:

mangimi - granaglie - sementi per orto e giardino

BALBIANO DI COLTURANO (Milano) Via Melegnano, 10 - Telefono (02) 98.18.674 ORTOPEDIA

#### "LA SANITARIA"

Ausili per infermi e incontinenze Calze elastiche curative

chiuso il lunedì

20077 MELEGNANO (MI) Via G. Dezza, 38 Tel. (02) 98.35.465



soccorso stradale **/CI** 116

CLERICI ROBERTO

Via Morandi, 2 - MELEGNANO - Tel. uff. 98.34.224 Abitazione e notturno tel. 98.38.759

#### Intervista ai responsabili diocesani

# ECCO IL NUOVO CORSO DELLA FUCI MILANESE

Una presenza più capillare negli atenei, un "filo diretto" con la comunità ecclesiale e con la realtà locale; un'attenzione privilegiata alle matricole.

Questi gli obiettivi che si propone la presidenza della FUCI (Federazione Universitari Cattolici Italiani) della Diocesi di Milano, eletta poche settimane fa. I nuovi responsabili, Emanuela Gazzotti, 21 anni e Piero Magri 23 anni, rispettivamente al terzo anno di Filosofia e al quarto di Legge, entrambi in Statale, hanno idee chiare e programmi precisi. "Sulla scia di chi ci ha preceduto, intendiamo condurre un'azione di «ripensamento» della Fuci. Da una parte

vogliamo riaffermare in maniera ancora più chiara la connotazione cristiana, aumentando e qualificando l'«offerta» spirituale (ad esempio con le «settimane teologiche»); dall'altra puntiamo a forgiare nei "fucini" una capacità di lettura critica della realtà che è, in fondo, uno degli obiettivi di una cultura che non voglia essere astratta".

Già. In passato la Fuci è stata spesso accusata proprio di astrattezza. I "fucini" come intellettuali cattolici in miniatura, seriosi ma "disincarnati". È così? "Il lavoro che stiamo mettendo in atto va proprio in direzione opposta. Lo testimoniano i seminari proposti nel corso dell'anno. Oppure gli incontri - su temi diversi - tutti gravitanti sul problema etico, oggi uno dei più avvertiti dalla coscienza contemporanea. Ma lo testimonia, ancor più, la partecipazione attiva giocata dalla Fuci all'interno del movimento studentesco in occasione della discussione sul ddl Ruberti. Nonostante le strumentalizzazioni,

l'uso di metodi discutibili (l'occupazione ad oltranza, la violenza) riteniamo sia stata quella un'esperienza concreta di attenzione al senso del proprio studio, un ritorno alla partecipazione".

Un centinaio di iscritti in Diocesi, altrettanti che "gravitano" attorno alle vostre iniziative. Non vi sentite "schiacciati" da altri movimenti studenteschi ben più numerosi? "Il nostro lavoro non è rivolto alle masse, anche se non vogliamo chiuderci in "cenacoli" più o meno ristretti. È vero, non siamo in molti, ma stiamo operando per farci conoscere meglio. A questo serve - oltre che a garantire una maggior aderenza alla realtà universitaria - la nuova strategia che tende a formare i cosiddetti "gruppi d'ateneo", ora anche nelle sedi "giovani" (come Lecco e Varese). L'accoglienza favorevole che abbiamo trovato e il lavoro proficuo che si sta conducendo indicano che la strada è quella giu-

Gerolamo Fazzini

# Nel blu dipinto di blu



Ma sì, diamo al cielo afoso di Melegnano una bella pennellata del colore che ciascuno di noi desidera. Rosso come l'amore, verde come la speranza, rosa come l'avvenire, blu come gli occhi di un bambino piccolo . . . Per tutti l'augurio di tanta serenità (Foto L. Generani).





## Lions Club Melegnano

# La collaborazione al Libro Parlato

Sin dal 1982 il Lions Club di Melegnano, su sollecitazione del proprio socio dr. Silvio Cesaris, che faceva parte della Commissione Distrettuale per le Attività Sociali, assicurò al Servizio del Libro Parlato il proprio contributo, sia economico che operativo, propagandando il Servizio tra i non vedenti e dando vita ad un Gruppo Operativo di "donatori di voce", cioè di persone che hanno offerto la loro disponibilità a registrare libri su audiocassette e hanno superato una prova di fonogenicità e di dizione.

L'attività del Gruppo Melegnanese, Operativo del quale fanno parte sin dalla sua costituzione 5 "donatori di voce" - le Signore Elvira Bianchi Bellomi, Valeria Fontana, Maddalena Gorla Maraschi e i Sig.ri Vittorio Dolcini e Adriano Sobatti, è coordinata dal dr. Cesaris che, per conto del Club, fornisce le audiocassette, concorda i titoli dei libri da registrare, controlla la qualità delle registrazioni e provvede alla etichettatura e duplicazione dei libri registrati.

Sino ad ora il Gruppo ha registrato una sessantina di libri e la sua operosità e il livello qualitativo delle letture sono particolarmente apprezzati dai responsabili del Servizio del Libro Parlato che, per quanto riguarda la collaborazione dei Lions Club lombardi, danno particolare risalto all'attività dei Gruppi Operativi Lions di Gallarate e di Melegnano.

Quanto all'impegno del dr. Cesaris esso è andato sempre crescendo perché a partire dal 1986 si è occupato a livello distrettuale della creazione del Centro di produzione e distribuzione di Milano e il 18.12.1987 all'atto della costituzione dell'Associazione Libro Parlato del Distretto Lions 108 Ib ne è stato vice-Presidente.

Per la repentina scomparsa, avvenuta il 27 marzo u.s. del Presidente dr. Romolo Monti, che del Centro di Milano è stato il creatore e l'animatore, il dr. Cesaris è stato recentemente nominato presidente dell'Associazione.

Da allora trascorre almeno un pomeriggio alla settimana nel Centro di Via Sangallo 30 al quale la Biblioteca di Verbania ha demandato il compito di servire i ciechi della Lombardia che utilizzano il Servizio del Libro Parlato e che per ora sono oltre 650.

## L'angolo della poesia

#### Helle Busacca, vincitrice del premio "Lions Club Lodi Quadrifoglio"

Lo scorso 16 giugno, al Teatro alle Vigne di Lodi, è stato assegnato il Premio Nazionale di Poesia istituito dal Lions Club Lodi Quadrifoglio.

Club Lodi Quadrifoglio.

La giuria, presieduta dal critico Alberico Sala, ha scelto quest'anno una lirica di Helle Busacca, nativa della Sicilia, ma da tempo residente a Firenze.

La vincitrice ha così commentato, in una breve intervista rilasciata ai colleghi de "Il Cittadino", la funzione dell'espressione poetica: "Forse la poesia è un contatto con l'assoluto mediato attraverso la nostra disgraziatissima persona". Un'umiltà commovente, non disgiunta da quel pizzico d'ironia e di distacco tipico di chi l'arte ce l'ha nel sangue e nell'istinto.

Questi sentimenti si possono cogliere esemplarmente nella lirica premiata, che proponiamo ai nostri lettori.

#### CAMPO DI GIUOCO

"... sono frastornato da troppe cose ... (Vittorio Sereni, 26.1.1983)

Il giuoco è finito. Vieni via. Qualcuno prende per mano il bambino mentre è là fra gli al-

tri che corre non importa se in un angiporto o in un giardino.

Per gli altri come prima continua così quando l'acqua si spiana

sul sasso che affonda. Vieni via. E non eri stanco, alla fine, di quella giostra monotona con

qualche cosa che non "tornava"; per questo bisognava continuare come in una mischia. Tu forse da quando ti ci eri messo, avevi sbagliato in una qualche mossa

scordata, i compagni nemmeno, può darsi, erano soddisfatti: per questo, non hanno tempo che di chiedersi:

se n'è andato? E si accaniscono più che mai. Tu, da tanto rodeva un tarlo, ma il cercarsi non è permesso in quel contesto, o ti squalifica.

E allora il giuoco è finito.
Vieni via. Gli altri credano quello che credano.
Lo sentiva il tuo cuore com'è l'asfissìa
l'affannarsi là in mezzo.
Era questo,

che ti "frastornava". Sul limite, forse ora un cancello s'è aperto.

## Nozze d'oro



Sabato 18 agosto festeggeranno i cinquant'anni di matrimonio i coniugi Grazioli Piera e Colombini Luigi.

Essi vogliono celebrare l'anniversario invitando i cinque figli, i nipoti e un folto stuolo di parenti ad una S. Messa particolare nella Parrocchia di S. Giovanni Battista di Tavazzano. Anche il nostro giornale desidera rivolgere ai suoceri del nostro collaboratore Luigi Generani un vivissimo augurio.



LA TUA MUSICA

Per la tua pubblicità telefona dalle ore 9 alle 11,30 dal lunedì al venerdì

Via Castellini 63 - Melegnano - tel. 9836401 - 9836402

N. Candidato

1 Banfi Ilaria

# I RISULTATI DELLA MATURITÀ

Com'è tradizione, presentiamo i risultati degli esami di maturità svoltisi nelle scuole superiori cittadine.

Di fronte ai tabelloni ci sono state le consuete reazioni di studenti e familiari: si sa, anche se oltre il 95% dei candidati oramai supera la prova, un esame è pur sempre un confronto impegnativo soprattutto sul piano del legittimo orgoglio personale e di quella "giustizia" che si vorrebbe fosse resa al curriculum scolastico.

Proprio sulla "giustizia" dei risultati abbiamo raccolto alcune voci discordanti degli studenti, e di alcuni insegnanti, che hanno lamentato commissioni piuttosto severe e che non avrebbero tenuto pienamente conto dei giudizi con cui il consiglio di classe ha presentato i candidati agli esaminatori. Ad esempio: una ragazza del PACLE ammessa con una media superiore al sette si è dovuta accontentare di un voto sotto il 50. Del resto, sempre al PACLE, nessun allievo è andato al di sopra dei 55/60; quattro i bocciati.

Riportiamo le reazioni a titolo di cronaca, non senza riflettere che questo modo di fare la maturità - sperimentale dal 1969 - appare ormai largamente superato dai tempi.

A nostro parere o si ritorna a portare tutte le materie di studio dell'ultimo anno con riferimenti a quelli precedenti, oppure si proceda ad uno scrutinio finale sulla base dell'intero curriculum dei cinque anni.

Ad ogni modo, facciamo i più vivi rallegramenti ai promossi, consoliamo i bocciati (non è la fine del mondo . . .) e guardiamo con serenità la vita che è ancora tanto tanto

#### I.T.C. - Sezione PACLE

N. Candidato	Voto
1 Abis Sabrina A.	39/60
2 Acerbi Susanna	39/60
3 Barbieri Roberta	46/60
4 Bassi Sonia D.	52/60
5 Brandolini Laura	48/60
6 Castellaro Debora	46/60
7 Codeghini Patrizia	37/60
8 Fontes Rosaria	N.M.
9 Fortunato Gabriella	41/60
10 Galli Laura	42/60
11 Gordon Barbara	36/60
12 Guerrini Simona	44/60
13 Lodi Barbara	36/60
14 Pantalena Monica	N.M.
15 Provolo Elena Maria	36/60
16 Sgarzi Milena	40/60

N. (	Candidato	Voto
17	Tamiazzo Alfania	38/60
18	Vichi Alessandra	45/60
19	Zaghi Laura	47/60
20	Belloni Cristina	40/60
21	Biffi Venanzia	40/60
22	Bottini Raffaella	47/60
23	Brocchieri Anna	40/60
	Colzani Miriam	46/60
	Dadda Patrizia	36/60
26	Fenini Simona	46/60
	Fontana Maria Claudia	55/60
	Ghetti Stefania	42/60
77.57	Gianisi Nicoletta	43/60
	Gruppi Maria	41/60
	Mosca Nadia	44/60
	Parmesani Manuela	N.M.
	Pelusio Rita	43/60
	Pestrin Cristina	51/60
	Pinchiroli Giulia	48/60
1000	Rossi Elena	40/60
	Vaccaro Stefania	40/60
	Zambon Paola M.	37/60
	Battiston Ferri Linda	37/60
	Bonvicini Barbara	44/60
	Boselli Ramona	43/60
	Caminati Paola	46/60
Contract of	Carimati Eliana	41/60
1	Cesaroni Barbara	37/60
	Costanzo Veronica	42/60
10000	Dallera Arianna	52/60
	Gnocchi Laura	52/60
	Grossi Marina	36/60
	Iglesias Monica	40/60
	Marzani Carla	39/60
The second	Meazza Elena	38/60
122000	Merletti Maria C. Moca Luciana	37/60
		36/60
	Montagnese Rosangela	N.M. 36/60
	Pedroni Barbara	THE PROPERTY OF THE PARTY OF TH
	Rossi Laura	37/60
	Vircillo Valeria	44/60
	Bolotti Carla M.	36/60
	Bracchi Giovanna	47/60
	Carminati Rossella	41/60
	Corda Barbara	45/60
	Dolera Pierangelo	52/60
	Errante Emanuela	41/60
	Milanesi Silvia	48/60
	Negroni Maria Grazia	36/60
	Paitoni Manuela	47/60
67	Pochintesta Elena	39/60

	Dariii ilaria	27/00
	Bergamaschi Nadia	37/60
	Bianchi Barbara	49/60
	Bolzoni Giorgio	52/60
	Borsotti Stefania	43/60
	Campari Raffaella	46/60
7	Cella Alessandro	38/60
	Danelli Alfredo	42/60
9	Ercoli Simona	37/60
10	Fratello Daniela	50/60
11	Frattolillo Mariadomenica	43/60
12	Gaeli Gianluca	50/60
13	Gloder Gianalberto	37/60
	Meglio Cristina	47/60
	Montani Monica	37/60
11795098	Morlacchi Monica	60/60
	Neri Mirco	45/60
18	Pietra Barbara	50/60
10	Pizzini Domenico	43/60
20	Prinelli Andrea	50/60
	Stangalini Maria Grazia	43/60
	Villa Letizia	37/60
22	Asti Anna Maria	43/60
20	Beltramini Luisella	55/60
24	Bianchessi Giacomina	39/60
20	Disinguish Alexandra	48/60
20	Bigioggero Alessandro Bontà Barbara	38/60
21	Carraro Sara	40/60
28	ouriaro oura	36/60
29	Corrada Maria Elena	36/60
30	Cremonesi Ester	46/60
31	Lisé Franco	44/60
32	Merli Elena	53/60
33	Mineo Stefano	36/60
34	Paitoni Walter	47/60
35	Pesatori Miriam	38/60
36	Radaelli Fabio	40/60
37	Russo Rocco	47/60
38	Scolari Amanda	42/60
39	Tessadori Rinella	42/60
40	Vitali Elena	52/60
41	Zaliani Enrico	43/60
42	Zappacosta Daniele	51/60
43	Acerbi Gloria	48/60
44	Acquafresca Angelo	43/60
45	Bellani Francesca	37/60
46	Bertuglia Domenica	52/60
	Fanton Elisabeth	42/60
	Ferrari Annalisa	40/60
49	Fichera Delfino	43/60
	Frediani Paola	40/60
	Giuliani Eleonora	39/60
	Guerrini Rocco Irene	41/60
	Gullotti Alessandro	57/60
	Paganucci Maria Chiara	41/60
	Pozzoli Roberta	58/60
-		

I.T.C. - Sezione Ragioneria

37/60

N.	Candidato	Voto
68	Codecasa Mauro	55/60
69	Cornacchini Gabriele	46/60
70	Corti Carlo Nino	48/60
71	Costanzo Giorgio Santina	41/60
	Dimantova Tiziana	38/60
73	Foroni Cesare	50/60
74	Giannella Natascia	37/60
75	Livraghi Fabrizio	41/60
76	Marazzina Elena	36/60
77	Martocchia Alberto	48/60
78	Merlini Guido	43/60
79	Pavesi Maria Rosa	36/60
80	Zanoni Stefania	40/60
81	Villa Enrica	58/60
82	Marsi Paolo	Ass.

N.	Candidato	Voto
1	Ballerio Cristina Egle	47/60
2	Bettinelli Paolo	38/60
3	Bonifacio Marco Savino	52/60
4	Capellini Silvia	48/60
5	Curti Monica	45/60
6	D'Angelo Gian Luca	43/60
7	Daffonchio Laura	50/60
8	Danova Cristina	54/60
9	Franciolli Matteo	50/60
10	Guglielmo Massimo	38/60
	Isidoro Concezio	48/60
12	Livraghi Cristina	38/60
13	Mazzola Annalisa	47/60
	Mercuri Maria	36/60
15	Minoia Marco	56/60
	Molinaro Deborah Rosa	50/60
17	Nobile Andrea	44/60
18	Rossi Silvia	47/60
19	Rossini Danilo	46/60
20	Sobatti Sara	38/60
21	Tavano Vincenzo	37/60
22	Verticale Anna	48/60
23	Bondioli Samuele	52/60
24	Cantarini Maria Caterina	38/60
25	Cantoni Barbara	38/60
26	Caporaso Maria Raffaella	47/60
	Cerutti Cinzia	47/60
28	Conte Vania	55/60
29	Conti Francesca	40/60
	Croera Nadia	37/60
	Ferrari Maria Patrizia	46/60
	Forte Mario	46/60
	Gaboardi Mario	45/60
	Lazza Paolo Maria	52/60
	Lilliu Ilaria	42/60
	Mannavola Deborah Elena	46/60
	Mauceri Silvana	55/60
	Metelli Andrea	57/60
	Muti Maura	37/60
	Negri Giorgio	47/60
	Neri Silvia	45/60
	Orsini Laura	50/60
-	Pinna Gabriel	38/60

ABBONATEVI A

"Il Melegnanese"



TABACCHERIA



56 Riva Monica

58 Santi Mara

57 Rotta Francesco

59 Tanzi Emanuele 60 Tiso Marisa

61 Vecchio Cristina

63 Aurea Francesca

64 Bellomi Raffaella

65 Beltrami Barbara

66 Bertolotti Ettore

67 Cavalli Maurizio

62 Acerbi Dario

Anche se non fumi Bigiotteria - Profumeria - Articoli da regalo Valori Bollati

41/60

36/60

38/60

38/60

45/60

42/60

MELEGNANO Via XXIII Marzo, 39 - Telefono (02) 983.19.66



#### Agenzie Conti Giulio e C. snc

PRATICHE AUTOMOBILISTICHE



68 Rosati Patrizia

69 Scalmani Cristian 70 Soresi Raffaella

71 Taglietti Gabriella

72 Vitali Francesca

73 Zago Federica

74 Zoppi Ivano

MELEGNANO - Via Vittorio Veneto, 87 - Tel. 98.34.526 - 98.38.718 SAN GIULIANO MILANESE - Via Emilia - Telefono 98.49.05.62

Immatricolazioni - Rinnovo patenti con visite mediche in sede Trapassi di proprietà con notai in sede Licenze di trasporto merci: propri e terzi Collaudi - Revisioni

Assicurazioni autoveicoli

Assicuriamo tutto anche la vita

# Movimento Apostolico Ciechi

Gruppo di Lodi

"I popoli della fame interpellano in modo drammatico i popoli dell'opulenza"

(Paolo VI - Populorum progressio - 1967)

#### Domenica 2 settembre 1990

dalle ore 8 alle ore 19 a Lodi - Portici di Piazza Broletto

si terrà la

50/60

43/60

56/60 40/60

43/60

57/60

45/60

40/60

46/60 36/60

37/60

## 3 MOSTRA MERCATO

di lavori eseguiti a mano

Il ricavato sarà destinato ad iniziative per la prevenzione della cecità e per la promozione umana e sociale dei non vedenti del Terzo Mondo.

Sarà effettuata pure la raccolta di occhiali da vista e da sole (usati e nuovi), lenti e montature, che saranno inviati nel Terzo Mondo.

Dateci una mano!

Il Movimento Apostolico Ciechi Gruppo di Lodi

#### Gh'aveven nient, eren a bulèta e andaven a vedée

# I MAGATEI **DEL VASSURA**

I cuori ben nati non periscono mai!, diceva un antico proverbio. I meregnanin de chi temp là, con il loro comportamento, erano fedelissimi interpreti di questo detto.

Anche se ghe mancava semper un sesin per fa un ghell, sia nel vestire che nel divertirsi ciapaven quel che gh'era ed erano contenti cume 'na Pasqua!

Se non andavano ai ari, niente problema: in compenso anche d'agust le botteghe restavano aperte.

Con la preziosa testimonianza dei protagonisti e un pizzico di fantasia riviviamo alcuni momenti di quando si cantava: "bei cume nümm la mama ne fa pü!

#### L'era lü ch'el Barbisin

Semplicità, naturalezza e adattamento caratterizzavano la gente di allora. Le ragazze con le trecce, la genuinità, senza trucchi e creme, ma col viso acqua e sapone e le sottane con la balsàna, avevano comunque argomenti sufficienti a conquistare i giovanotti, che cantavano: "Rosabella, dimmi sì, io per sposa voglio te...Don Giacinto già lo sa, che sposarci dovrà!

E così le donne non si ponevano il problema di dimagrire o di aumentare di peso. Prosperose o tipi fursèla, non avevano bisogno della ginnastica "bergamasca", cioè aerobica: bastavano i piegamenti al sigiòn a lavaà i pagn. Un detto popolare recitava: "...eföra pagn e föra pagn, la mia dona l'è tüta sül scagn!'

I giovanotti non pensavano alle barbe, ai capelloni, ai codini nè tanto meno agli . orecchini. Jeans rotti e sfilaciad non li avrebbero indossati neppure a Carne-

che faseven el de pü; allora li chiamavano i vaschett e i stimüss: oltre i capelli impomatati di brillantina e cunt la schèa, portavano i barbisin, tanto che una canzone in voga diceva: "l'era lü ch'el barbisin, ch'el purtava i calzunin a la zuava...

Un paio di calzoncini, per i ragazzi cunt la mèlota, servivano quasi . . . fino a quand andaven suldaa. Quando si rompevano, due pezze sul sedere . . . e li passavano al fratello minore, tanto che una spiritosa cartulina del pubblich diceva: "avevano i calzoni rotti, ma quelli . . . nascondevano un cuore nobile e generoso".

#### El temp de la balera

Si divertivano con poco. Perfino a Carnevale, cunt el büsson si tingevano la faccia di fuliggine, si travestivano da donna o da uomo adulto e giravano per le case a mangià el risott cunt la salsissa in allegra brigata di amici.

Le ragazze, cunt i su sibrètt e el vestii de la festa, la domenica pomeriggio andaven sü e giù per la cuntrada, con in mano la parigina del Büsèta o del Rusatt, leccando el surbett del Cipra.

Capitava sovente che al suono degli organetti che carrettino sonoro.

Quando i giovani cantavano "noi siam come le lucciole" o "abatjour, che diffondi la luce blu" non immaginavano certamente le luci violente, colorate e intermittenti delle nostre discoteche. Nemmeno avrebbero sopportato il frastuono degli amplificatori, le urla, le contorsioni, el balà vün de chì, l'alter de là dei nostri

dei romantici, Erano amavano l'aria aperta, sotto la luna e le stelle. Nella penombra de la baléra danzavano "... stretti stretti nell'estasi d'amor", "avvinghia-ti nel tango", "il valzer del buonumor", "la mazurka che ballava la mia nonna" o "la rumba del piacere".

La balera era il punto di ritrovo per giovani ed anziani. A Melegnano, de baler, ce n'erano ad ogni ango-10: a San Francesc, a la Maioca, de l'Urland, al Punt de Milan, a l'Isula, a la Fioca, al Belvedere, al Giardinett, ai Ca' Pupular. E ancora a la Primavera, al Gelus, ai Marter, al Leon, a Calvenzanin, a la Martina, e ai Tre Stell. Con l'avvento del Dopolavoro si ballava anche nelle fabbriche: a la Munti, a l'Izar e a La Chimica.

#### La lanterna magica

Sulle prime si ballava con l'organetto, poi saltarono fuori i grammofoni a trumba, poi sorsero le orchestrine. Ricordare tutti i numerosi suonatori è difficile. Fra i tanti segnaliamo:



A chi temp là . . . fuori dalla "Carrozzeria Clerici" (i pularö), in un pomeriggio afoso di agosto, mentre su Via Marconi "el su l'è a piumb . . . " e la gente l'é rintanada in cá, la squadra di gelatée al completo, con i loro barachin sono pronti per l'emergenza ad intervenire con i sú surbétt. (Raccolta L. Generani)



L'orchestra della "balera de San Francesch" quando suonavano all'aperto durante il periodo estivo. Da sinistra: el Santin Generani, el Fagin con il suo famoso violino, el Mariúlin de Vibuldon con la fisa, al pianoforte l'Angelo e alla batteria el Berto Ravizza. (Raccolta Luigi Generani)

ratore), el Gasper, el Togn Massiron, el Carlo Marzan, el Berto Ravizza, i Cipra, el Burla, el Murusin, el Gnon, el Berto Gandin (col suo famoso Vermili), el Samarati, el Vincenzo Beltramin, el Gianfranco Ferrari e tanti altri. Ai suonatori si sono aggregati i cantanti, fra i quali Aldo Marovelli e Luciano Arioli.

Nelle lunghe serate d'inverno, quando alle nove di sera sunava la campana, non si trovava in giro più nessuno. In mancanza di riscaldamento, il letto era l'unico mezzo per scaldarsi. Per intiepidire le lenzuola si mettevano el pret con dentro la scaldina, oppure la prea calda sotto le coperte.

Anche le osterie, deserte durante i giorni feriali, si animavano quand ciapaven la quindesada i magütt, i badilant, i careter, i picaprèi e i urtulan.

Salvo qualche spettacolo al teatro dell'Oratorio o dai Dumenican, dove gli uomini non potevano andare a veder recitare le donne. non esistettero per lungo tempo altri divertimenti. Niente radio, niente TV, pochi leggevano, per cui l'unica soluzione era quella de andà a cubià.

In compenso c'erano molte allegre compagnie, che si aiutavano nel bisogno, e a bulèta . . . ci si sentiva più amici, anche se un quei camell c'era sempre in giro da pagare.

Non c'erano le ferie e solo pochi privilegiati andavano ai ari. Qualche ragazzo andava in colonia. I giovani spetaven el Perdon per cambiare un po' il loro trantran e andare a menass sü l'altalena o per lanciarsi sü la calcinculo.

Dopo la meraviglia della prima carrossa che l'andava in sì per lé (l'automobile) arrivò a Melegnano anche la lanterna magica, ossia la macchina del cine. Fu per grandi e piccini un avvenimento eccezionale: vedeé i figur a moves . . . anche se il film era muto suscitò in tutti grande stupore.

Così, in piccoli locali, prima in Cuntrada Lunga, poi nella Strèta del giass e infine al Cinemin di Piazza Castello la gente accorreva a vedere "Le avventure di Rodolfo Valentino", le grandi storie de "La suora bianca" e di "Quo vadis?", nonchè le brillanti comiche di Crik e Crok e di Ridolini. Molti allora non sapevano leggere, però c'era sempre qualcuno che leggeva e commentava ad alta voce le diciture dei

Poi arrivarono le orchestrine che facevano da sottofondo alle varie vicende narrate nelle pellicole.

#### I magatèi del Vassura

Col passare degli anni, gli spettacoli popolari, seppur modestamente, arricchirono le serate ed il tempo libero dei meregnanin. Al teatro, al cinema, al ballo si affiancarono i magatèi, cioè le marionette. In questo campo il famoso Vassura, sua moglie e suo fratello furono davvero degli artisti a fai balà, offrendo alla gente spettacoli entusiasmanti.

Le rappresentazioni si tenevano nella Sala delle Battaglie al Castello Mediceo, con partecipazione eccezionale di pubblico e tante repliche. Il palco era situato

sullo sfondo. Appena entrati a sinistra c'era un tavolino ove si acquistavano per pochi centesimi i biglietti. Si racconta che già allora ci fossero i sfrusadur e i fufignon che cercavano di entrare gratis a s'cena.

Appena dentro la sala, appoggiata al muro, c'era una specie di "galleria", cui si accedeva salendo una scaletta sgangherada de legn. La "galleria" consisteva in una specie di sopralzo costruito con vecchie assi sistemate sopra cavalletti, che scricchiolavano ad ogni minimo movimento. Sopra le assi erano sistemati di banchett de legn. Le rappresentazioni del

Vassura duravano a lungo, tanto che la gente si premuniva de scartoss de spagnulett (arachidi) e de ciuchin (castagne secche), che di tanto in tanto, al buio e durante lo spettacolo, venivano lanciati sugli spettatori davanti e addosso ai magatèi. Alcuni spettacoli venivano rappresentati a puntate; dicono che la storia dei Paladini de Francia durasse addirittura alcune settimane. Proprio come in una moderna telenovela, accanto a Carlo Magno e ai suoi paladini Orlando e Rinaldo di Montalbano si inserivano Agramante, Bovo d'Antona e il Marchese Oliviero.

Durante le rappresentaioni il pubblico si divideva parteggiando or per l'uno or per l'altro: avvenivano persino risse e diverbi. Chi. all'apparire di Gano di Maganza, gridava "credegh no che l'é un traditur!, chi invece durante le scene amorose di Margherita Pusterla urlava dal balatòi: "Brassel sü no ch'el fa el magütt!".

(segue a pag. 7)





**Lugazza** 

Vendita e assistenza

di F.IIi FUGAZZA s.n.c.

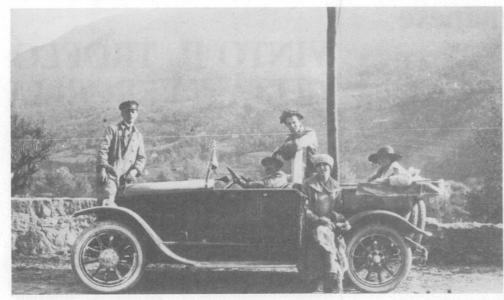
Via B. Croce 8 Telefono 20077 MELEGNANO (MI) (02) 98.33.735 Per la pubblicità su

"Il Melegnanese"

rivolgersi a

LIVIO REDAELLI Tel. 98.35.667

# I MAGATÈI DEL VASSURA



1925: ai Branzi, quando solo pochi fortunati "andaven ai ari". L'Isotta Fraschini dei Massironi (i cosiddetti "paciasücher") immortalano, in questa foto, la loro avventura estiva. Davanti, con cappello a visiera e spulverin, Carlo Anni (el Businon), a bordo el Gaitan Massiron e dietro la moglie e le zie Carla e Teresa con i loro pittoreschi cappellini dell'epoca (Raccolta L. Anni)

(segue da pag. 6)

Si narra che durante la rappresentazione de "Il Brigante Musolino" o de "Il feroce Saladino" il pubblico si eccitasse e, alzandosi in piedi, stravacaven i banchett e gridavano: "Dai ciapel!", "l'è lü el brigant!", oppure "massel! massel!".

L'atmosfera si faceva tanto tesa che el Vassura mandava fuori, sul proscenio, el magatell Malagigi tutto vestito di rosso, che con battute spiritose cercava di sedare i più scalmanati.

Altri famosi spettacoli del Vassura furono: "Allah il turco", "Il fantasma del Lambro", "La lampada di Aladino". Spettacoli ed orari venivano annunciati at- Gentile Direttore, traverso artistici cartelloni sistemati all'angolo del Prestinee Grignan, in piazza

Conciliazione. Ad ogni spettacolo c'era la clac, guidata da un tale che abitava in Cuntrada lunga. Il capo claque si metteva in fondo, seduto sotto la galleria vicino al muro e ad un suo cenno la gente si scatenava. Qualcuno dice che portasse sempre un ombrello, in quanto quelli di sopra, non esistendo servizi igienici, nel buio, si

scaricavano contro il muro ... e chi c'era sotto ...

Affermano altri de chi temp là che ogni tanto qualcuno, nel silenzio, si abbandonava a strani rumori e chi ci aveva fatto la nasta individuava anche gli autori, tanto che si gridava: "l'é stai el bagatin di Ca Növ!" oppure "l'é el sartin del Punt de Milan!".

Capitava così che dopo l'immancabile farsa finale, in cui i magatèi Scarpellato e Lisandrone facevano a ca-

nélad con mucchi di morti, se: "en apèna mort e spüssen già!".

Erano tempi così. Non c'era altro, eren a bulèta, ma con poco stavano allegri e contenti, si amavano e aiutavano a vicenda. Fortunatamente c'erano pochi cerveluni e la povera gente le sue cose, con buon senso e sacrificio, le sapeva risolvere e superare da sè.

Giovanni Colombo

#### Lettere al Direttore

questa letterina desidera esprimerle i sensi della mia più profonda riconoscenza per aver dato voce ai poveri e agli emarginati indiani: gra-

zie, grazie di cuore. Le "baraccopoli" di Bombay, ha detto Madre Teresa di Calcutta, sono le peggiori dell'India. Immense estensioni di capanne di bambù e fango o addirittura di latta, prive di acqua corrente, di elettricità e delle minime condizioni igieniche, accolgono centinaia di migliaia di

famiglie povere ignorate da

Mentre le percorri pare ti manchi l'aria . . . Eppure le PERSONE che vivono in questi "lazzaretti" non sono scarti dell'umanità.

Sulle nostre spiagge qualcuno, durante l'estate, penserà alla tortura di aver dimenticato gli occhiali da sole sul tavolo della propria camera in albergo.

Il Signore Gesù abbia misericordia di noi.

Un saluto cordialissimo. Giancarlo Giustacchini

## L'ORATORIO SAN GIUSEPPE IN VACANZA SULLE DOLOMITI



Ecco una bella foto "de chi temp chi". Ragazzi e genitori ed educatori dell'Oratorio San Giuseppe in vacanza tra le Dolomiti della Val di Fassa. Mezzi moderni, ma semplicità e amicizia di sempre. (foto L. Generani).



# **UNIONE ARTIGIANI** DELLA **PROVINCIA DI MILANO**

#### Appuntamento Europa 1993 Corsi di formazione

L'Unione Artigiani della Provincia di Milano e "Formaper" propongono altri corsi di formazione imprenditoriale "Appunta-mento Europa 1993" per artigiani a Milano, Bollate e Cologno Monzese nei mesi di settembre e ottobre p.v.

Questi corsi vanno ad aggiungersi a quelli sinora tenuti con successo in numerosi centri della Provincia, per soddisfare le richieste pervenute.

Vi sono ancora posti disponibili, aperti a tutti gli artigiani. Le iscrizioni si ricevono presso gli Uffici dell'Unione Artigiani (P.z-zetta Pattari 4 - Milano -Tel. 869.01.36/869.01.73.

Presso gli Uffici dell'Unione Artigiani si possono ottenere i programmi dettagliati dei corsi e conoscere le modalità di adesio-

#### IL MELEGNANESE

Quindicinale di informazione fondato nel 1967

Direttore Responsabile: Ercolino Dolcini

EDITRICE MELEGNANESE Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi Sede: Via Senna, 33 Melegnano - Tel. 98.30.028

Per la pubblicità: Livio Redaelli Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 1.200 (arretrati L. 2.400). Abbonamento annuale ordinario L. 24.000, sostenitore L. 30.000. Per abbonamenti: Buona Stampa, Via P. Frisi 1; Buona Stampa Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè, Via Roma 22; Colorificio Melegnanese, Via Castellini 169; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Mario Vitali, Via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, Via Giardino; Liquorificio Cremonesi, Via VIII Giugno, Melegnano; o versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, Via Senna 33 -Melegnano. Stampa: Gemini Grafica snc. di Sergio & Alberto Girompini - Melegnano.



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

# **RENAULT** SUPERCINQUE. **OGGI ANCORA** PIÙ INVITANTE.





7 MILIONI IN 2 ANNI SENZA INTERESSI.\* oppure

USATO VALE MINIMO 1.500.000

Le offerte sono valide fino al 31 Agosto. Offerte non cumulabili tra loro e con altre in corso, valide sulle vetture disponibili escluse versioni Five, GT Turbo e Van.

RENAULT NON-STOP INFORMATEVI DA NOI FINO AL 31 AGOSTO.

CONCESSIONARIA

**BONI & MASCA** 

Via Cesare Battisti 4 - VIZZOLO PREDABISSI - Tel. 98.30.672 - 98.35.675





S.O.S. casa

s.n.c.

IDRAULICA ELETTRICITA'

: Riparazioni nell'ambito lavori : Civile - industriale

sistemazione e modifiche

FALEGNAMERIA: Arredamenti - porte

mobili su misura Ristrutturazione appartamenti

Via S. Martino, 6 - MELEGNANO - Tel. 02/9831251

CARROZZERIA

**BARONI** 



BANCO DIMA - VERNICIATURA A FORNO Aperto anche sabato pomeriggio

OFFICINA AUTORIZZATA



Via S. Pietro 10 - MELEGNANO - Tel. 98.33.738



Tiro a Volo Primavera "F. Corvini"

#### G.P. REGIONALE PIATTELLO

Affermazione dei tiratori del Gruppo T.V. Primavera "F. Corvini" di Melegnano al Gran Premio Regionale al piattello - fossa olimpica che si è svolto nei giorni 14-15 luglio sui verdi campi del Tiro a Volo "Trap Concaverde" di Lonato (BS).

Ancora una volta i portacolori della "Primavera" sono usciti a testa alta in una competizione che vedeva schierati i migliori tiratori appartenenti alle varie categorie FITAV.

Da sottolineare la stupenda gara del Consigliere Agostino Parati - una seconda categoria di tutto rispetto - che nel primo giorno di gara ha concluso con un netto 50/50 seguito da un 47/50 nella successiva giornata, portando così il suo risultato finale a 97/ 100, miglior punteggio di tutta la gara superando anche i più quotati tiratori di prima categoria presenti

Complimenti al bravo Tino, che con questo meritato successo si è guadagnato il passaggio alla prima cate-

Altra clamorosa vittoria nella categoria Veterani con il valido Carlo Croce, e il secondo posto di Fabrizio Mauro nella prima categoria, che si sono imposti entrambi su avversati di alto livello agonistico.

Buona anche la presta-zione del Vice Presidente Giuseppe Mainella e del giovane Giovanni Bigheri, due terza categoria che hanno fornito una ottima prova in questo impegnativo gran premio.

Concludiamo questa cronaca molto soddisfatti di questo consuntivo che onora il Gruppo, augurando ai suoi validi tiratori tanti suc-

suntivo è stato più che sod-

disfacente; organizzatori,

concorrenti e pubblico so-

no stati paghi della bella se-

rata che ha visto ancora una

volta protagonista assoluto l'amico a quattro zampe.

Classifica: Best in Show

1 DOGO: Pointer dell'al-

2' COURVETTE: Bassot-

3. LORD: Piccolo Spitz

(Volpino di Pomerania) di

to tedesco a pelo duro di

levamento Cresal di Gual-

(Migliori soggetti del-

l'esposizione)

tiero Cremonesi;

Monica Pastorelli;

Bonissi Antonio.

G.Garbati

# "Festa Sportiva" U.S. Melegnanese

#### NUMERI ESTRATTI SOTTOSCRIZIONE A PREMI



1'- E 578 Viaggio a Palma di Maiorca per due persone

2'- A 304 Tappeto (Organizzazione EBE)

3'- E 501 Mountain Bike

4'- E 003 Autoradio

5'- D 699 Quadro

6'- B 930 Buono scarpe

7'- E 473 Buono per due persone Ristorante Marzia 8'- A 628 Ferro da stiro

9'- C 580 Orologio

10'- E 285 Radio cuffia

11'- A 221 Pentola a pressione

12'- E 384 Pianta ornamentale 13'- E 539 Catene da neve

14'- B 884 Lampada Blackout

15'- B 753 Abb. Melegnanese Calcio 90/91

16'- D 017 Abb. Melegnanese Calcio 90/91 17'- E 404 Cambio olio c/o ESSO Rinaldi

18 - A 587 Buono acconciatura

19 - D 227 Cesto misto frutta

20'- E 908 Servizio bicchieri liquore

Per ritiro premi telefonare al 9830742

#### Lauree

Tempo d'estate, tempo di

Hanno concluso i loro studi universitari nei giorni scorsi alcuni nostri amici.

Presso l'Università Bocconi di Milano Giulia Alemagna si è laureata in Economia e Commercio.

Guido Grignani e Nicoletta Vitelli si sono laureati in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano.

Deborah Oldoni si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia.

A tutti questi giovani neodottori giungano anche le congratulazioni de "Il Melegnanese" con il sincero augurio per il loro avvenire professionale.

#### Fiocco rosa

Per la gioia anche dei nonni Luciano ed Erminia Merli è arrivata in casa Campironi la piccola Letizia per far compagnia al fratellino Francesco. Tantissimi auguri alla neonata e ai genitori, Pierluigi e Marinella, da parte de "Il Melegnanese".

#### Gruppo Pesistico Melegnano

# VINTO IL TROFEO CITTÀ di VERCELLI

Quasi una formalità per il Gruppo Pesistico Melegnanese la vittoria nel Trofeo Nazionale Città di Vercelli del 1' luglio.

Al primo posto nella classifica a squadre si sono ag-giunti interessanti risultati dei singoli.

Vittoria di categoria per Damiano Crocitto nella 90

kg, che ha anche stabilito il record italiano juniores nelle tre alzate e di conseguenza, nel complessivo, con

Vittoria individuale per Fabrizio Mazzuoli nella categoria fino a 100 kg (580 kg alzati) e per Antonio Tacito negli oltre 125 kg.

Buone anche le prestazioni di Baroni Marco e Nunzio Tosca nei 75 kg, rispettivamente 2' e 4', con

565 e 540 kg totali alzati.

Lasciamo per ultima la prestazione che riteniamo più significativa della giornata: l'affermazione di Ivano Giusti nella categoria fi-

no a 110 kg. L'atleta livornese, da tempo tra i migliori pesisti italiani, e che ora gareggia per il GPM è riuscito a ottenere una vittoria che ha quasi dell'incredibile. Non certo per la mancanza di degni avversari, ma per averla ottenuta nonostante la perdita di una mano subita a seguito di un recente incidente automobilistico. 260 kg delle squat, 45 kg nella distensione su panca e 210 kg nello stacco da terra, per 515 kg complessivi: ecco il suo favoloso tabellino.

Mario Cremascoli

del Geom. Giuseppe De Capitani

AMMINISTRAZIONE CONDOMINI APPARTAMENTI - NEGOZI COMPRA VENDITA IMMOBILIARE

Via Zuavi, 10 - MELEGNANO - Tel. (02) 98.35.875

A.N.A.I. n. 740 - Collegio Geometri n. 4981

# **CINOFILIA** A CASALMAIOCCO

Grande serata all'insegna della cinofilia, sabato 14 luglio sul tappeto erboso del campo sportivo parrocchiale di Casalmaiocco, illuminato a giorno. Piena soddi-sfazione per gli amici della Pro Loco con alla testa il solerte Presidente Giorgio Rozzi, appassionato cinofilo, promotore di questa riuscita 1' Esposizione Canina in notturna per cani di tutte le razze - iscritti e non - ai libri geneologici dell'ENCI.

Ma veniamo alla cronaca della serata, che registra sin dalle prime ore che precedono l'iscrizione dei cani, un grosso afflusso di spettatori e concorrenti, tutti desiderosi di dar vita ad una manifestazione che risulterà ad alto livello.

Oltre cento i soggetti appartenenti alle più svariate razze canine presentati con maestria da conduttori di provata esperienza. L'attento e numeroso pubblico presente ha applaudito la scelta dei migliori soggetti da parte della Giuria composta dagli esperti cinofili signori Luigi Formenti per le razze da caccia, Andrea Buzzelli, Carlo Marzoli e Zamboni per le razze da guardia, difesa, utilità e compagnia.

Al termine dei giudizi si è svolta sul ring d'onore la premiazione con medaglie d'oro e coppe ai migliori soggetti, alla presenza delle Autorità Comunali nelle persone di Ambrogio Origoni, Sindaco di Casalmaiocco e degli assessori Piero Segalini, Marco Vighi, Vincenzina Zanetti.

Un particolare ringraziamento alla Giuria per il buon lavoro svolto, a Renato Candiotto e consorte per il lavoro di segreteria svolto con molta cura, ben coadiuvati dalla brava Raffaella Rozzi. Al termine il con-

# CARROZZERIA Gazzola Donato e figlio

Banco Dima universale - Controllo telai Verniciature sintetiche con forno

Carpiano - Villaggio Francolino - tel. 98.15.052



Servizio o domicilio

Via V. Veneto, 77 - MELEGNANO - Tel. 98.34.334

IL CONCESSIONARIO RENAULT **GUIDA LA TUA SCELTA** 

Quando scegliete un'auto d'occasione presso di noi potete sempre contare sulla nostra serietà e sulla nostra affidabilità, che vi assicurano una perfetta sicurezza del veicolo acquistato. Infatti le occasioni garantite ORO Renault non hanno mai più di cinque anni, hanno superato revisioni e controlli di efficienza e sono coperte per un anno e in tutta Europa da una garanzia che, oltre alle riparazioni e all'assistenza, prevede una serie di prestazioni volte a minimizzare i disagi derivati dal fermo auto.

CONCESSIONARIA

MASCARINI BONI &

Via Cesare Battisti 4 - VIZZOLO PREDABISSI - Tel. 98.30.672 - 98.35.675

